

# Forum delle Energie Rinnovabili Valle d'Aosta

**21-22 luglio 2023**

***Saint-Vincent - Centro Congressi Grand Hotel Billia***



RENEWABLE  
*thinking*

PRESENTAZIONE DI

# GIUSEPPE ARGIRÒ

Promosso da

**CVA**



**The European House**

**Ambrosetti**

Con il Patrocinio di



**CVA**  **Renewable Thinking**

# **Forum delle Energie Rinnovabili**

**Giuseppe Argirò**  
**AD – CVA S.p.A.**

**Saint-Vincent, 21-22 luglio 2023**

# Gruppo CVA:

dati economici  
2022

164

milioni di Euro

Utile netto 2022  
di pertinenza del Gruppo

1.728

milioni di Euro

Ricavi 2022

236

milioni di Euro

EBIT 2022

295

milioni di Euro

EBITDA 2022

# Gruppo CVA:

dati economici  
2020-2022

Dati in milioni di Euro	2020	2021	2022
RICAVI	536	711	1.728
EBITDA	139	193	295
EBIT	87	132	236
UTILE NETTO	60	134	164

# Il 2022

## In sintesi



# Le nostre fonti: acqua, sole e vento

DATI 2022



**acqua**

**32**

Centrali idroelettriche

**934,5**

MW di potenza installata

**2,1**

Miliardi di kWh prodotti



**vento**

**8**

Parchi eolici

**157,5**

MW di potenza installata

**292**

Milioni di kWh prodotti



**sole**

**4**

Impianti fotovoltaici

**12,5**

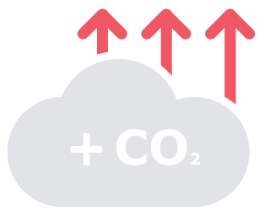
MW di potenza installata

**16**

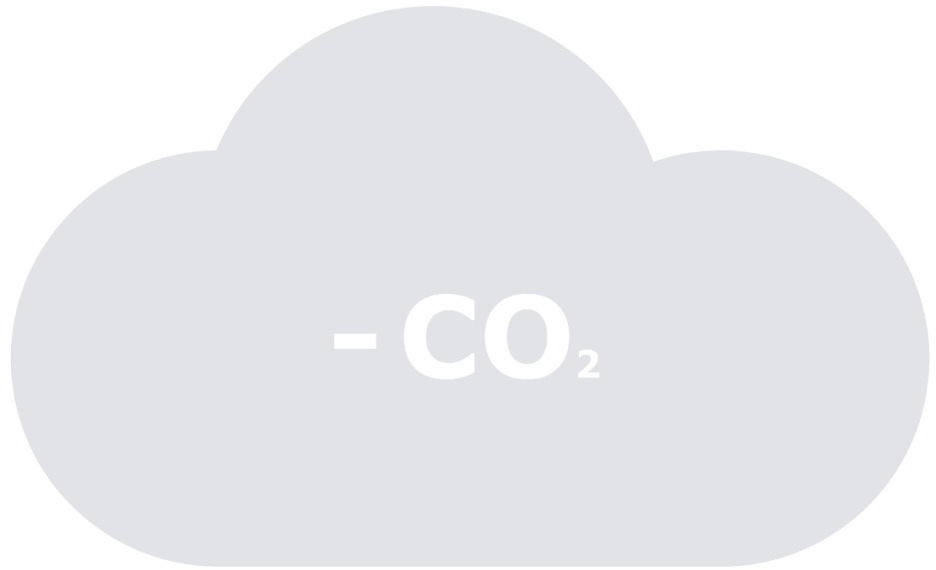
Milioni di kWh prodotti

# CO<sub>2</sub>

**1.094.612 ton**  
EVITATE



**1.387 ton**  
EMESSE



**Obiettivo Zero CO<sub>2</sub>**

# Gruppo CVA:

Rinnovabili da sempre





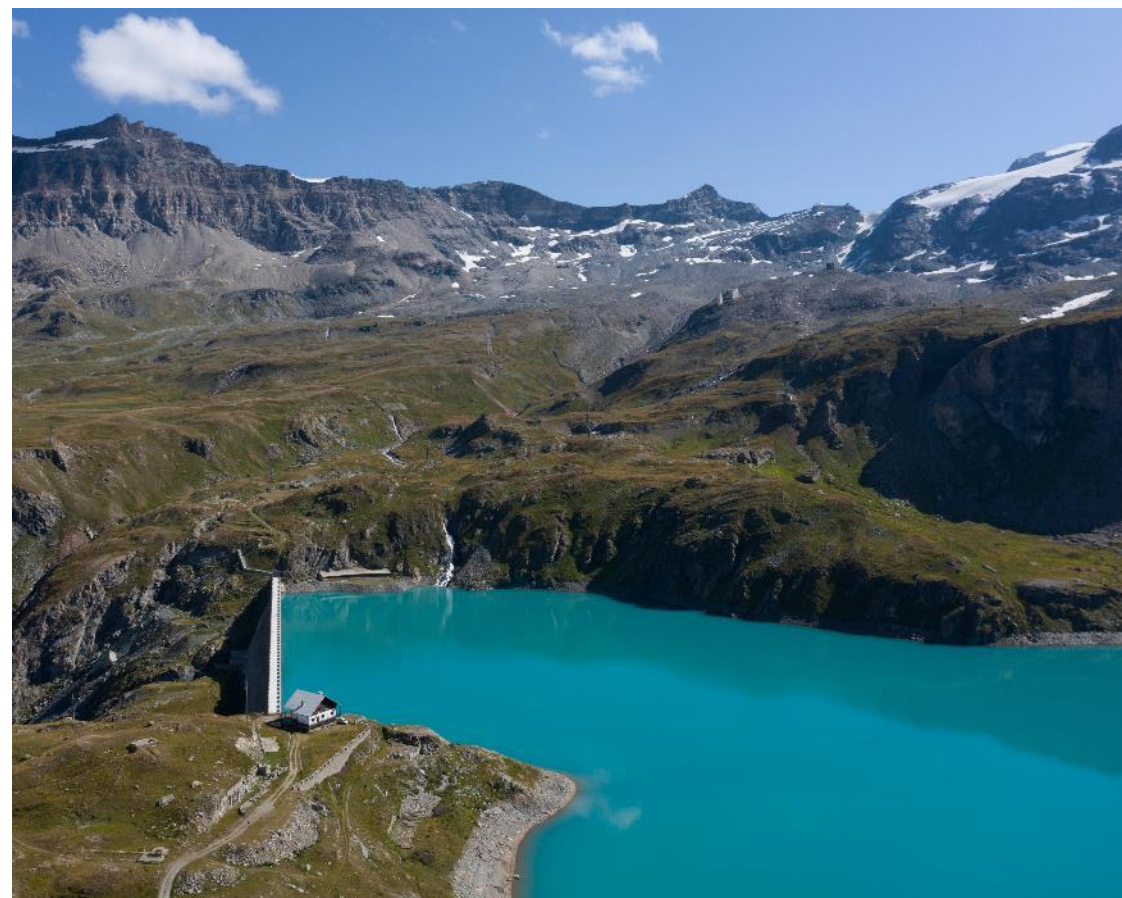
# La nostra risorsa più preziosa

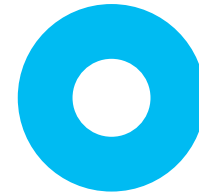
## Il valore dell'idroelettrico

- L'idroelettrico è la **fonte primaria** per la produzione di energia rinnovabile, in Italia contribuisce in media al 40% dell'energia prodotta
- CVA è **il 4° operatore del Paese** di energia idroelettrica

## Impianti in armonia con l'ambiente

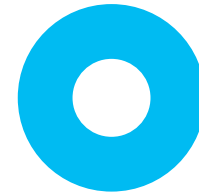
- procedure mirate per la gestione delle **aree a tutela specifica**
- accurata manutenzione per la **riduzione del rischio idrogeologico** del territorio
- piani di **gestione pluriennali** per la gestione della capacità utile degli **invasi**





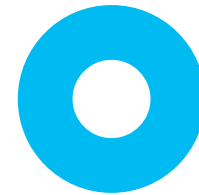
**129 milioni di m<sup>3</sup>**

la capacità utile totale di invaso



**32 centrali idroelettriche**

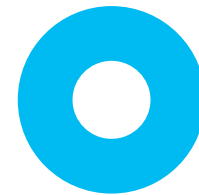
fulcro della produzione green



**~2,1 miliardi di kWh nel 2022**

di energia pulita grazie alla forza dell'acqua

**2,8 miliardi di Kwh la media decennale**



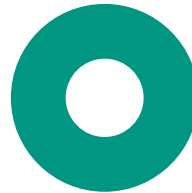
**100%**

dei controlli sul DMV con esito positivo



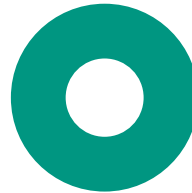
## **647 i collaboratori**

98,15% i dipendenti con contratto a tempo indeterminato



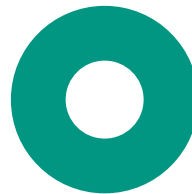
## **+ 8,8%**

nuove assunzioni nel 2022



## **~18.000 ore**

di formazione e aggiornamento



## **0 malattie**

professionali rilevate



**1,5 miliardi di €**

il valore economico distribuito  
di cui **262 mln € al territorio locale**



**84 mila clienti**

serviti nel mercato libero e in regime  
di maggior tutela



**37 milioni di €**

il fatturato destinato a **201** aziende di  
fornitori locali



**108 milioni di €**

il fatturato ai fornitori locali nel  
triennio 2020-2022

# Gli ultimi premi ricevuti

## Ad Argirò (Cva) il premio Manager utilities 2022

Per "l'accelerazione data a crescita gruppo e delle rinnovabili"



## CVA premiata per l'affidabilità finanziaria

Il Gruppo CVA ha ricevuto l'Alta onorificenza di bilancio del premio industria Felix. Il riconoscimento è stato consegnato al presidente Marco Cantamessa in un evento all'Unione Industriali Torino.



ANSA.it · Valle d'Aosta · Al gruppo Cva il premio bilancio di sostenibilità

## Al gruppo Cva il premio bilancio di sostenibilità

Riconoscimento promosso dal Corriere della Sera



## A Cva il premio "Top Utility Performance Operative"

Il riconoscimento è stato assegnato dalla società Althesys, che analizza le prestazioni delle maggiori aziende di servizi pubblici

09/03/2023 Gabriele Arlati, montaggio di Riccardo Molto



Per la prima volta il gruppo Cva si è aggiudicato il premio "Top Utility Performance Operative", assegnato da Althesys, società specializzata nella consulenza strategica e nello sviluppo di conoscenza. A ricevere il riconoscimento, assegnato a Milano, l'amministratore delegato di Cva Giuseppe Argirò.

Il premio Top utility, giunto all'undicesima edizione, ogni anno analizza le performance delle 100 maggiori aziende di servizi pubblici, attive in Italia nei comparti dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico e della gestione dei rifiuti. Le motivazioni che hanno permesso a Cva di aggiudicarsi il premio sono da ricondursi "ai risultati raggiunti, che si posizionano al di sopra degli standard di settore nella gestione caratteristica delle operation e nella qualità dei servizi".

"Accogliamo con entusiasmo il riconoscimento ricevuto - commenta il presidente di Cva Marco Cantamessa - che conferma ancora una volta la gestione virtuosa del gruppo e la lungimiranza delle nostre scelte strategiche, che generano risultati economici in crescita costante e ricadute positive nel territorio". "Il premio Top utility - sottolinea ancora Cantamessa - testimonia il ruolo chiave che giochiamo in un settore altamente strategico per il superamento della crisi energetica e la transizione verso la decarbonizzazione."



ANSA.it · Valle d'Aosta · Premio industria Felix, a Cva e Deval Alta onorificenza bilancio

## Premio industria Felix, a Cva e Deval Alta onorificenza bilancio

Argirò, confermata solidità in un mercato sempre più competitivo



**CVA**  **IL FUTURO**

**Il Piano Strategico**

# Il Piano Strategico-Industriale 2023-2027: key figures



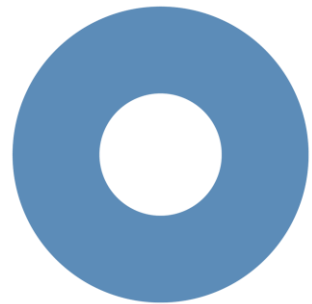
**1.652**  
**milioni €**  
Investimenti



**+804**  
**MW**  
Nuova capacità  
rinnovabile



**1.951**  
**MW**  
Capacità rinnovabile  
installata al 2027



**1.855**  
**milioni €**  
Ricavi 2027



**505**  
**milioni €**  
EBITDA 2027



**249**  
**milioni €**  
Utile netto 2027

# Il nuovo Piano Strategico-Industriale 2023-2027: linee di sviluppo per Business Unit

Il Piano strategico 2023-2027 di CVA identifica **per ciascuna Business Unit** del Gruppo le **linee di sviluppo** alla base delle quali definire gli obiettivi di crescita nell'arco di Piano

Idroelettrico	Altre FER	Distribuzione	Vendita	Efficienza Energetica
Revamping degli impianti di <b>Hone II e Chavonne</b> , progettazione e realizzazione di un nuovo impianto fluente denominato <b>Morgex</b> e <b>progettazione degli investimenti</b> sugli impianti idroelettrici nella prospettiva della riassegnazione delle concessioni	Espansione nel settore della produzione di energia elettrica da <b>fonte eolica e solare</b> tramite lo sviluppo della pipeline di EOS, l'integrazione di SR e altre possibili acquisizioni	Potenziamento della rete di distribuzione <b>in Valle d'Aosta</b> con interventi destinati al potenziamento della <b>Hosting Capacity della rete in media tensione</b> e adeguamento ed innovazione della rete di distribuzione ( <b>Smart Grids</b> )	<b>Gestione dinamica</b> del portafoglio commerciale con particolare focus sulla crescita del segmento <b>business</b> , attraverso la definizione di proposte in <b>cross selling</b> con altre B.U. aziendali (Efficienza Energetica, Trading e sviluppo altre FER) e con contratti a lungo termine - <b>PPA</b>	Consolidamento e sviluppo della Business Unit dedicata al settore dell' <b>efficienza energetica</b> tramite la possibile acquisizione di società target individuate sul mercato secondario e di nuove <b>iniziative innovative</b>



# L'implementazione del Piano 2023-2027 garantirà il completamento della strategia di diversificazione

Posizionamento del Gruppo al 2027

Capacità per Tecnologia (MW)



- La **strategia di diversificazione**, con riferimento alla **tecnologia**, prevede che nel **2027** l'**idroelettrico** rappresenterà circa la metà **della capacità totale installata nominale**, a seguito del forte sviluppo di fotovoltaico, eolico e agrivoltaico (+804 MW complessivi) che passano dal rappresentare il 19% nel 2022 al 52% nel 2027

Produzione per Tecnologia (GWh)



- L'**idroelettrico** risulta la **tecnologia prevalente** nel mix di produzione nel **2027**, rappresentando il **60%** della produzione totale
- Il **solare** passerà dal rappresentare il 3% nel 2022 al **29%** (compreso agrivoltaico) nel **2027**, mentre la produzione dell'eolico sul totale resterà pressoché invariata

**CVA** 

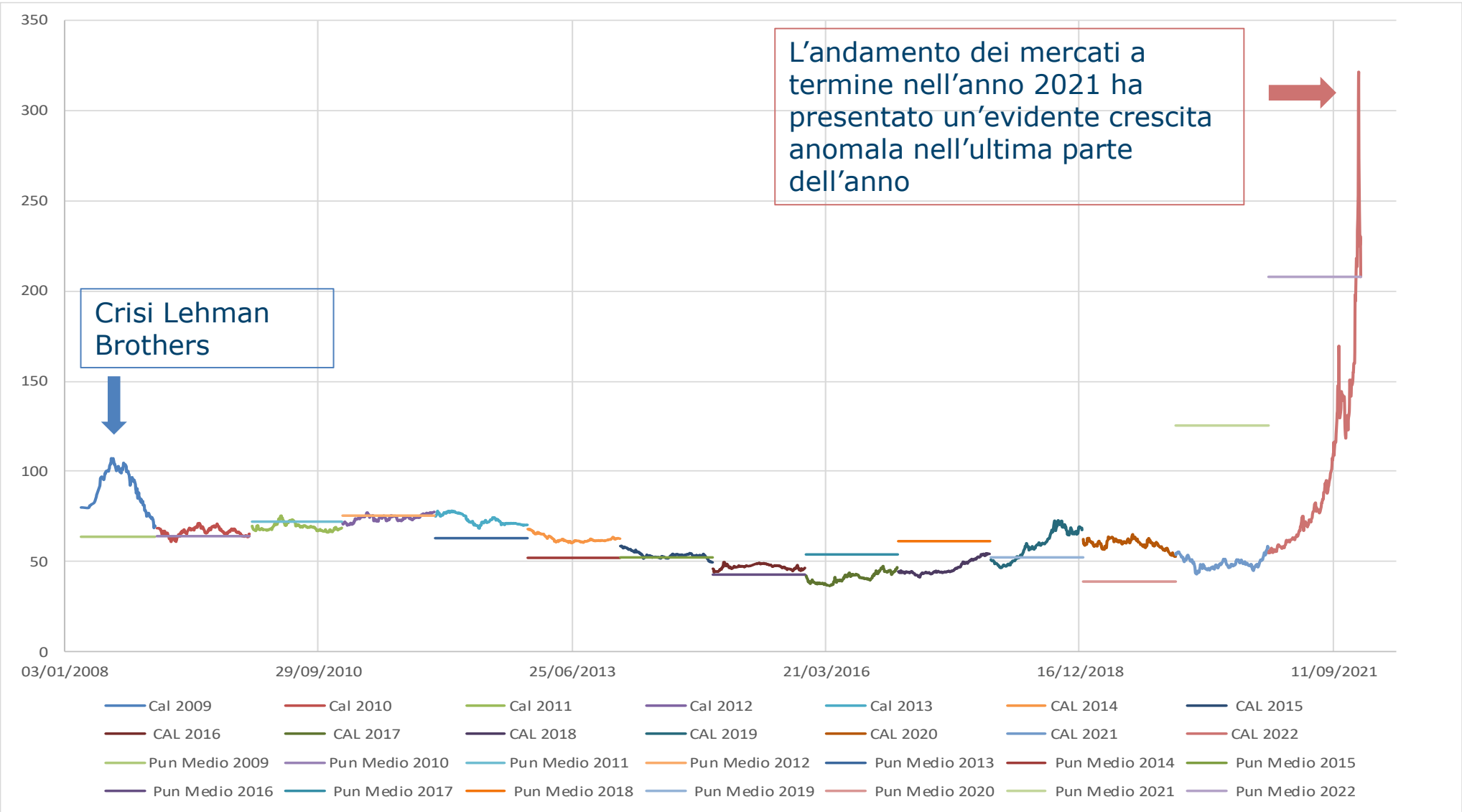
**Il settore idroelettrico**

**CVA** 

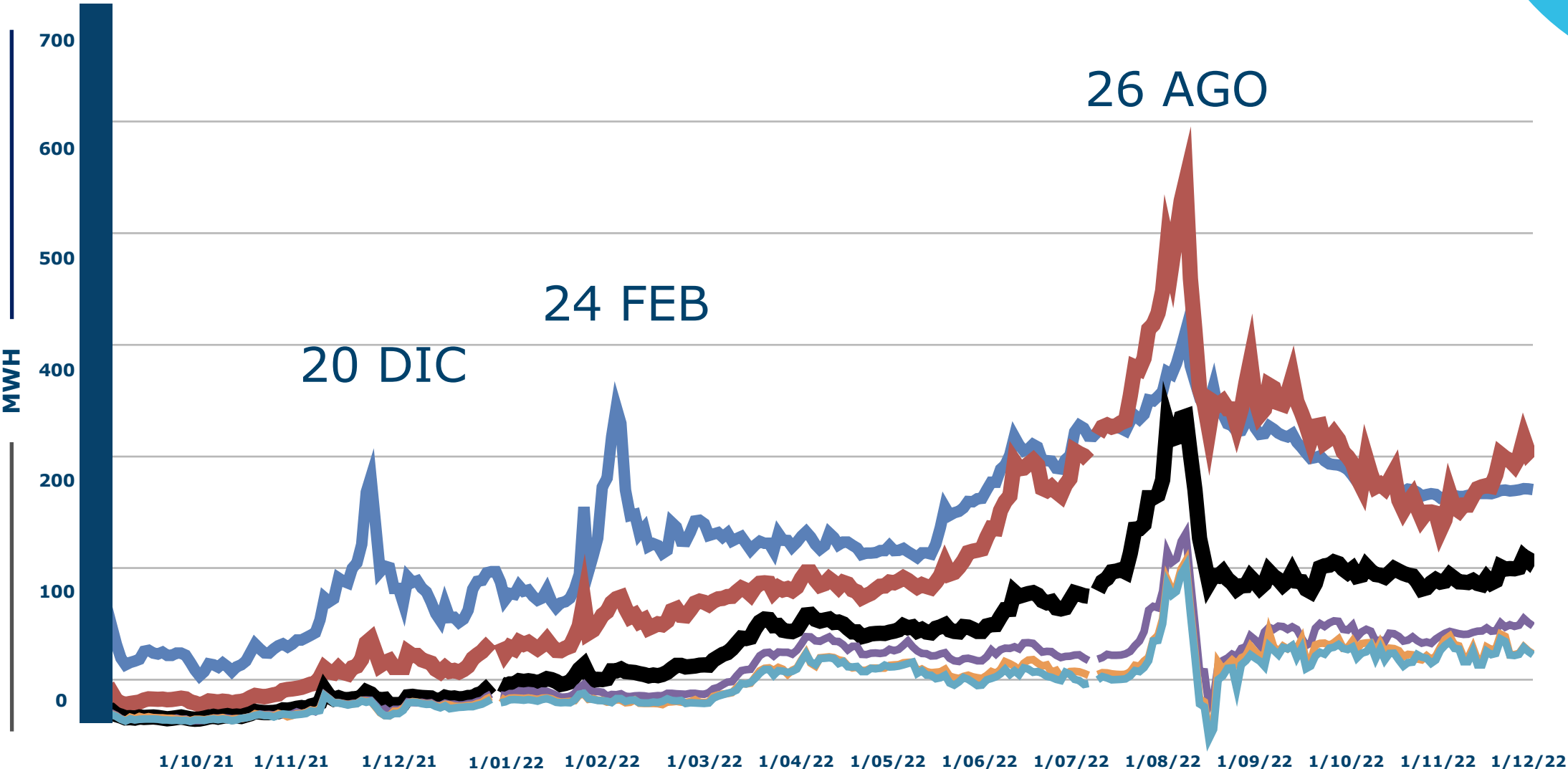
**CONTESTO 2022**

**L'ANNO DELLO SHOCK ENERGETICO**

# Mercato a termine vs mercato spot



# 2022, l'anno degli shock energetici



# 2022, l'anno degli shock energetici

**REUTERS**

## Uniper, perdita netta record di 40 miliardi euro

3 novembre 2022



Norme & Tributi Primo Piano

In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

Servizio | Decreto Aiuti ter

## Garanzie Sace e fondo Pmi sui prestiti per il caro bollette

Garanzie a supporto delle imprese solo a patto che le banche dimostrino di aver concesso prestiti a condizioni economiche di maggior favore

di Rol...  
23 s...

Servizio | Energia

## Edf crolla a Parigi tra stop a reattori e misure contro caro bollette

Ritirati target sul rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine

di Paolo Paronetto  
14 gennaio 2022



la Repubblica

## Il caso delle margin call, una mina da 1.500 miliardi: a rischio la transizione ambientale

di Luca Pagni

Le utility si sono coperte dalla corsa dei prezzi del gas con prodotti derivati, che però richiedono l'accantonamento di fondi sempre più ingenti, quelli che avrebbero dovuto essere impegnati negli investimenti per le fonti rinnovabili

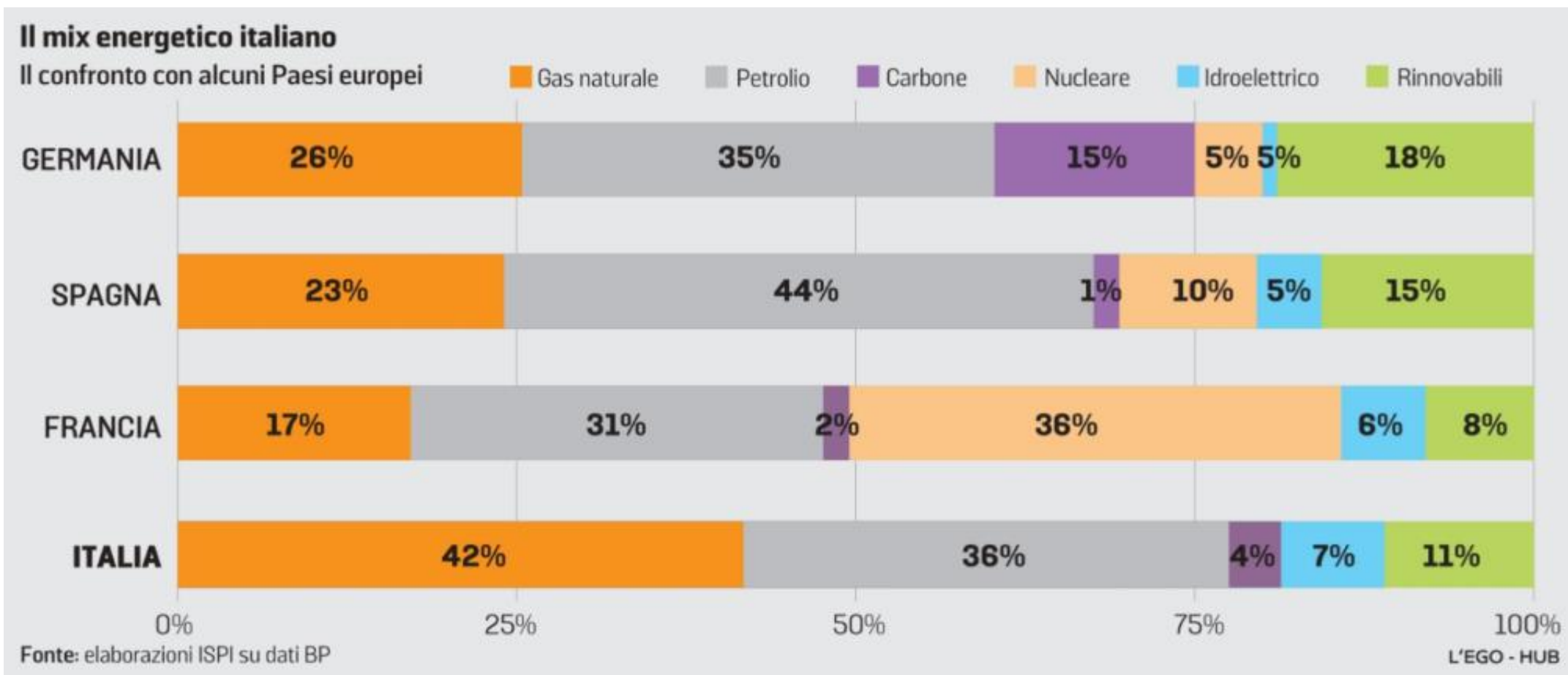
19 SETTEMBRE 2022 ALLE 08:02

3 MINUTI DI LETTURA



# Analisi di contesto

## Mix energetico Paesi Europei



# Importanza del settore idroelettrico

- **Prima tecnologia** utilizzata in Italia per produrre elettricità
- Contributo fondamentale allo sviluppo industriale italiano → energia **abbondante** e a **basso costo**
- Risorsa **continua** e **programmabile**
- Contributo alla **conservazione naturalistica** e allo **sviluppo economico** dei territori montani e periferici
- Contributo allo **sviluppo delle comunità locali** attraverso trasferimenti di varia natura:
  - Canoni regionali – 30/40 €/kW a seconda della Regione
  - Sovracanoni – dovuti ai Bacini Imbriferi Montani e ai comuni rivieraschi
  - Cessione di elettricità gratuita – amministrazioni locali o soggetti individuati da esse (220 kWh/kW, 10% della produzione teorica)

→ circa 500 M €/anno



Fonte: I benefici dell'idroelettrico per l'Italia, AGICI



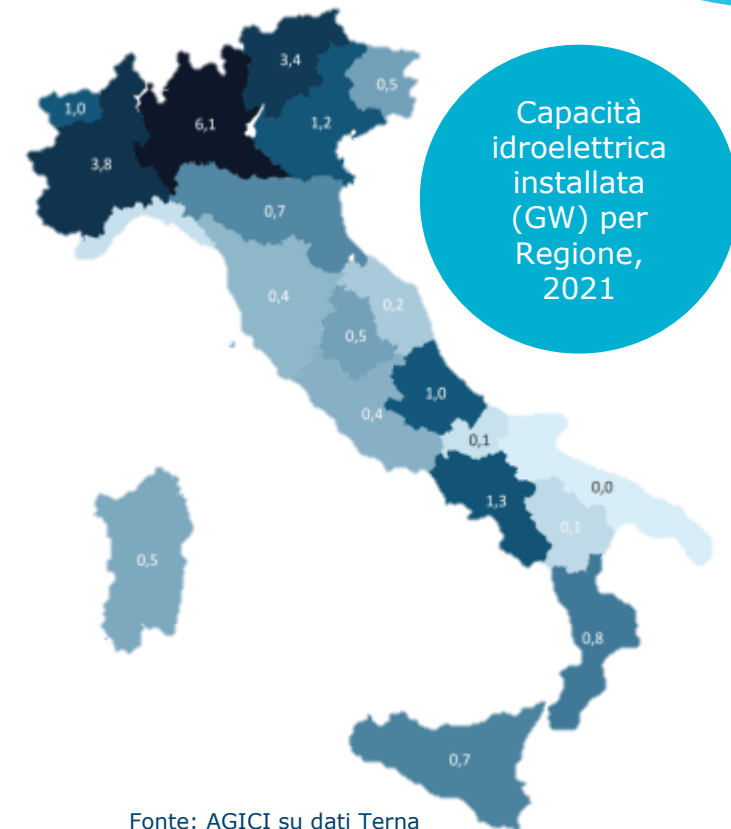
# Settore idroelettrico in sintesi – Italia

- Capacità installata 2022 pari a **22,8 GW** – 18,5% della capacità di generazione totale
- Generazione 2022: **29,7 TWh** (-37% vs 2021)
- **4.652** impianti
- **12** operatori grande idroelettrico
- Numero addetti diretti: circa **11.600**
  - Parte idraulica 60%
  - Parte gestionale: 40%
- Numero addetti indiretti: circa **5.000**
- **185 M€** di investimenti nel 2021
- Spese O&M 2021: **1.063 M€**
- Valore aggiunto generato 2021: **811 M€**



# Settore idroelettrico in sintesi – Italia

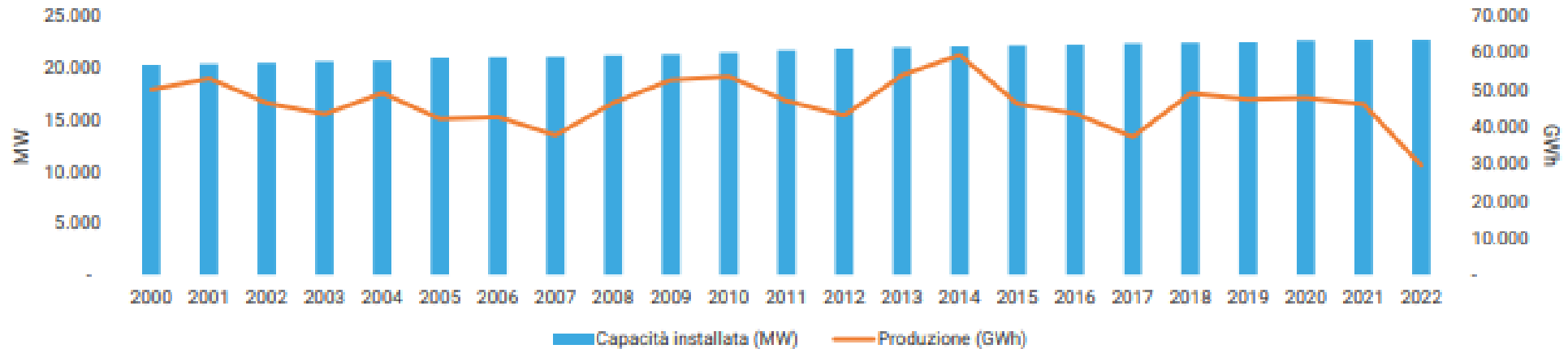
- Capacità idroelettrica installata per taglia di impianto 2021
  - Grande idroelettrico (> 10 MW): **18,2 GW** installati
    - Diffuso principalmente in Lombardia, Trentino Alto-Adige, Piemonte, Campania e Veneto
    - Installato principalmente tra il **1930** e il **1970**
  - Piccolo idroelettrico (> 1 MW e < 10 MW): **2,8 GW** installati
    - Diffuso principalmente in Lombardia, Trentino Alto-Adige, Piemonte, Campania e Veneto
  - Mini idro (< 1 MW): **857 MW** installati
    - Diffuso principalmente in Piemonte, Trentino Alto-Adige e Lombardia
    - Installato principalmente tra il **2009** e il **2019**



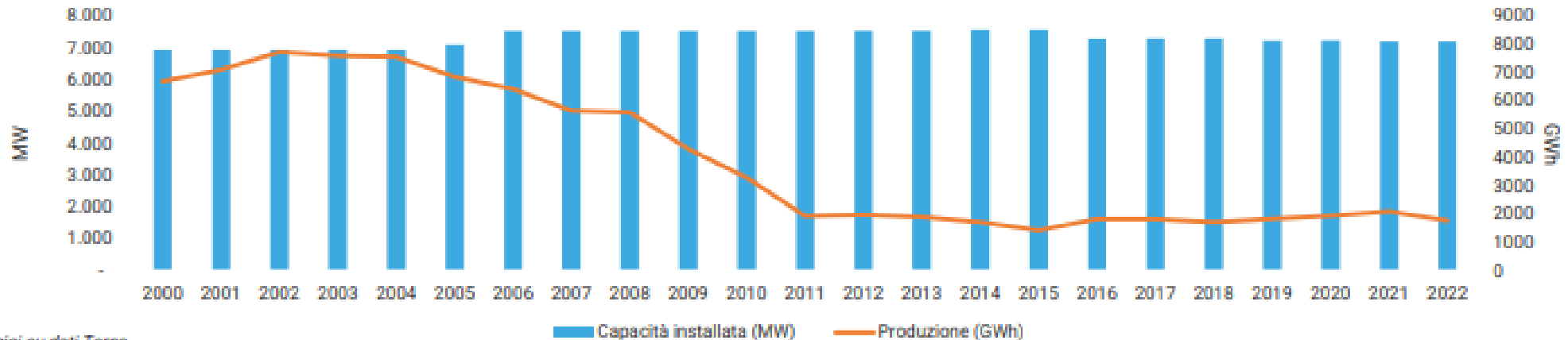
Fonte: I benefici dell'idroelettrico per l'Italia, AGICI

# Settore idroelettrico in sintesi – Italia

Capacità installata e produzione idroelettrica totale, 2000-2022 (MW, GWh)



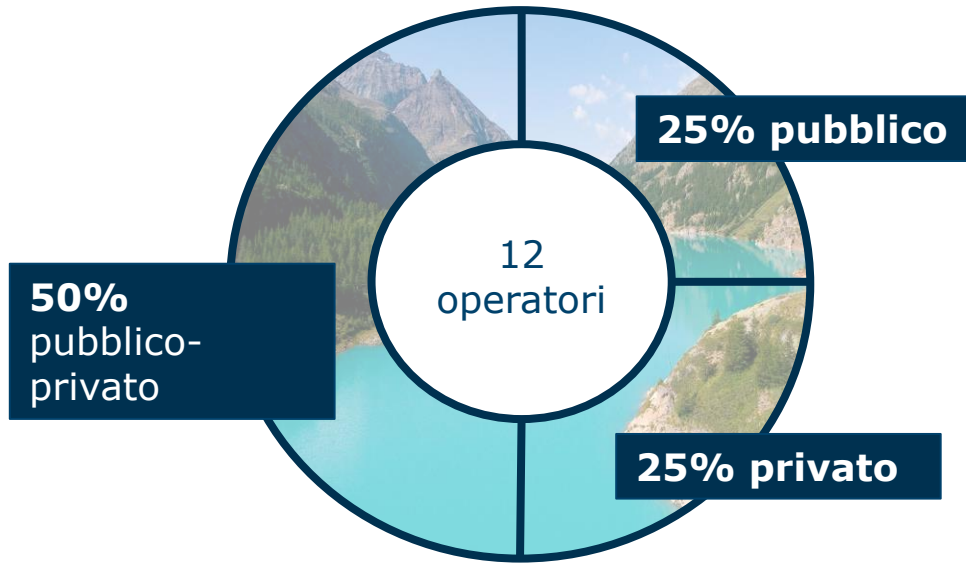
Capacità installata e produzione da pompaggi, 2000-2022 (MW, GWh)



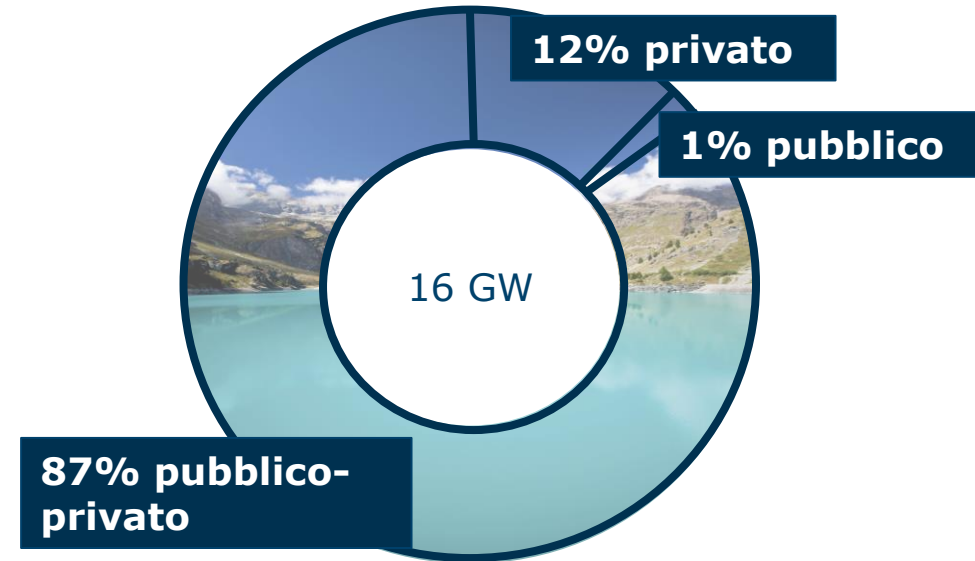
Fonte: Agici su dati Terna

# Settore idroelettrico in sintesi – Italia

- Assetto proprietario operatori idroelettrici per numero di aziende



- Assetto proprietario operatori idroelettrici per capacità installata



- L'assetto proprietario degli operatori idroelettrici ha connotazioni miste tra pubblico e privato
- In pochi casi, tali operatori sono di proprietà di altre Utility, che a loro volta sono caratterizzate da un azionariato misto
- I maggiori gruppi attivi nel settore (A2A, Alperia, Dolomiti, CVA, Edison, Enel e Iren) possiedono un assetto prevalentemente pubblico-privato

# Il Comparto Idroelettrico caratteristiche della fonte

La fonte idroelettrica ha caratteristiche quali-quantitative speciali, tali da renderla insostituibile:

- capacità di far **ripartire il sistema elettrico nazionale** in caso di black out;
- **flessibilità e programmabilità produttiva** grazie agli accumuli;
- virtuosità per i profili di utilizzo della **risorsa idrica, non operando alcuna sua alterazione** e restituendola intatta all'ambiente dal punto di vista della quantità e della qualità;
- gestione delle situazioni di carenza idrica a **soccorso delle esigenze irrigue**;
- **laminazione delle piene dei corsi fluviali** ritardando gli effetti naturali e riducendo il colmo di piena;
- **servizio anti-incendio.**

# Il Comparto Idroelettrico prospettive di sviluppo

La fonte idroelettrica contribuisce già oggi alla copertura della domanda elettrica nazionale (50 miliardi di kWh su un consumo totale di 320). Per raggiungere gli sfidanti obiettivi al 2030 ed al 2025, **NECESSARIO e URGENTE MANTENERE E SVILUPPARE TALE FONTE** anche in prospettiva.

I **308 impianti** con potenza maggiore di 10 MW concentrano l'81% della potenza e il **75% dell'elettricità idroelettrica totale**.

Delle 532 dighe ad uso idroelettrico il 60% ha **ETA' MEDIA PARI A 74 ANNI**.

Dal report di *Eurelectric* del 2020, emerge che Svezia, Francia e Italia hanno i maggiori potenziali di sviluppo e l'Italia potrebbe sviluppare ulteriori 65 miliardi di kWh, più che raddoppiando l'attuale produzione idroelettrica.



# CVA

## LA TRANSIZIONE ENERGETICA

# Il Comparto Idroelettrico *Hydro* e la transizione energetica

Il potenziale incremento di produzione idroelettrica, che è oggi la principale fonte rinnovabile, ha **EVIDENTI RICADUTE SU**

**OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE**

e

**LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

**SOFFRE TUTTAVIA DI GRAVI CRITICITA' PRODOTTE DAL SISTEMA NORMATIVO che vanno risolte ADESSO....**





**Il Comparto Idroelettrico**  
***Hydro* e la transizione energetica - criticità**

# PERMITTING



# CVA

## LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - semplificazione*

**VIA e VAS** rappresentano la parte **dimensionalmente più significativa e delicata del procedimento.**

E pertanto aldilà delle valutazioni di merito rappresentano un oggettivo imbuto giuridico-amministrativo nonostante gli importanti e meritevoli sforzi anche del Presidente Atelli per efficientare...il nodo rimane normativo e della tipologia di interventi relativamente al tema della loro assoggettabilità...

**Si è fatto uno sforzo...ma...**

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - semplificazione*

Il «DL Semplificazioni 77/2021» definisce il quadro normativo nazionale per semplificare e agevolare la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), del Piano Nazionale degli investimenti complementari e del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (**PNIEC**). È il secondo decreto finalizzato alla semplificazione delle procedure. Integra ed aggiorna le disposizioni del precedente DL 16 luglio 2020 n.76.

Tra le misure di maggiore rilievo per il **settore energetico** quelle finalizzate a:

- Semplificare le procedure ambientali e ridurre i tempi dei procedimenti vigenti.
- Semplificare i processi autorizzativi per la costruzione di nuovi impianti a fonti rinnovabili, il repowering degli esistenti **(in misura assolutamente insufficiente!)** e i sistemi di accumulo.
- Limitare/coordinare meglio i poteri del Ministero della Cultura.

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - semplificazione*

**Si è fatto uno sforzo....ma .....**

**...ma è sbagliato in parte l'APPROCCIO (che non riguarda solo le procedure di valutazione ambientale naturalmente ma tutto il quadro autorizzativo...) poiché gli interventi normativi indicati rappresentano degli obiettivi palliativi rispetto al potenziale grande rischio che lo scenario attuale evidenzia:**

***Il mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione***

**avendo determinato peraltro**

***una fase di scontro tra due ambientalismo***

***... quello formalistico-burocratico e quello sostanziale...***

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - emergenza*

**Se è vero ciò che dice il Presidente della COP 26 (senza smentite...!!!)  
nel discorso di apertura a Glasgow  
«...siamo vicino al Giudizio Finale...»**

Allora occorre azionare immediatamente un approccio simmetrico alla dimensione ed al timing del problema attraverso un intervento normativo sul *permitting* nazionale....FORTE

**EMERGENZA CLIMATICA >>> EMERGENZA LEGISLATIVA  
anche ambientale**

Altrimenti (lo dico con un enorme rispetto istituzionale e comprendendo le complessità sistema), rischiamo una mancata correlazione tra le aspettative, anche ampiamente dichiarate, e la realtà, scaricando sul futuro il "...GIUDIZIO FINALE..." di cui peraltro nessuno conosce l'esito reale!

# Il Comparto Idroelettrico

## Valutazioni ambientali - emergenza



# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

**Oggi la mortalità progettuale nell'ambito FER è determinata più da ragioni formali che non di tutela ambientale reale ed è tale da impedire oggettivamente il raggiungimento delle politiche energetiche adottate...**

...con sofismi talvolta (vedi approccio di molte soprintendenze) non adeguati alla fase storico-ambientale globale che stiamo vivendo, senza la necessaria attitudine a contemperare nel proprio agire amministrativo la propria prospettiva con i più alti interessi del Paese e quindi della collettività ed in particolare di quella più fragile, poiché più esposta ai cambiamenti climatici.

**RIVOLUZIONE CULTURALE AMBIENTALE**



# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

### IPOTESI DI SOLUZIONE

### PROGETTAZIONE

#### ELEVARE IL LIVELLO DI QUALITA' PROGETTUALE - SOPRATTUTTO IN MATERIA DI VIA

- Ridurre la **progettazione di scarsa qualità**, poiché talvolta non ritenuta strategica nel PERMITTING delle aziende.
- **Bassa remunerazione** (gare al ribasso per affidamenti di grande complessità e responsabilità) **professionisti** della progettazione.
- **Rafforzare gli assetti organizzativi aziendali dedicati alle tematiche ambientali** poiché anche se emergono grandi segni di miglioramento...si presta talvolta scarsa attenzione alla componente del presidio ambientale a favore di altre meno sostanziali ma maggior potenziale visibilità.
- **Ridurre il rischio di perdita di *know how* professionale nell'Hydro** (già in atto) a causa della carenza degli investimenti determinati anche dalle difficoltà autorizzative.

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

### **IPOTESI DI SOLUZIONE**

### **FOCUS SU TUTELA AMBIENTALE SOSTANZIALE - NON FORMALE**

Attraverso un processo anche culturale di individuazione dei criteri di priorità ambientale che consentano di:

- contemperare esigenze paesaggistiche
- contemperare esigenze di temporaneo spostamento di biodiversità
- contemperare l'esigenza di tutela della destinazione dei suoli
- ...contemperare ogni tipo di valore ambientale meritevole...

**CON LA NECESSARIA TUTELA DEL CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO  
(ANCH'ESSO RILEVANTE VALORE AMBIENTALE)**

# Il Comparto Idroelettrico

## *Valutazioni ambientali - evoluzione*

### IPOTESI DI SOLUZIONE

#### Processo di sostanziale DELEGIFICAZIONE DEL REPOWERING IN TUTTI GLI AMBITI RINNOVABILI E SEGNOTAMENTE SULL'IDROELETTRICO

poiché i tempi attuali di assoggettabilità alle attuali procedure autorizzative e tra queste in parte anche quelle di VIA

**NON SONO COMPATIBILI CON LA TRANSIZIONE ENERGETICA e con gli obiettivi di:**

**SEN**

**PNIEC**

**FIT FOR FIFTY FIVE**

**PNRR**

**CLIMATE CHANGE**

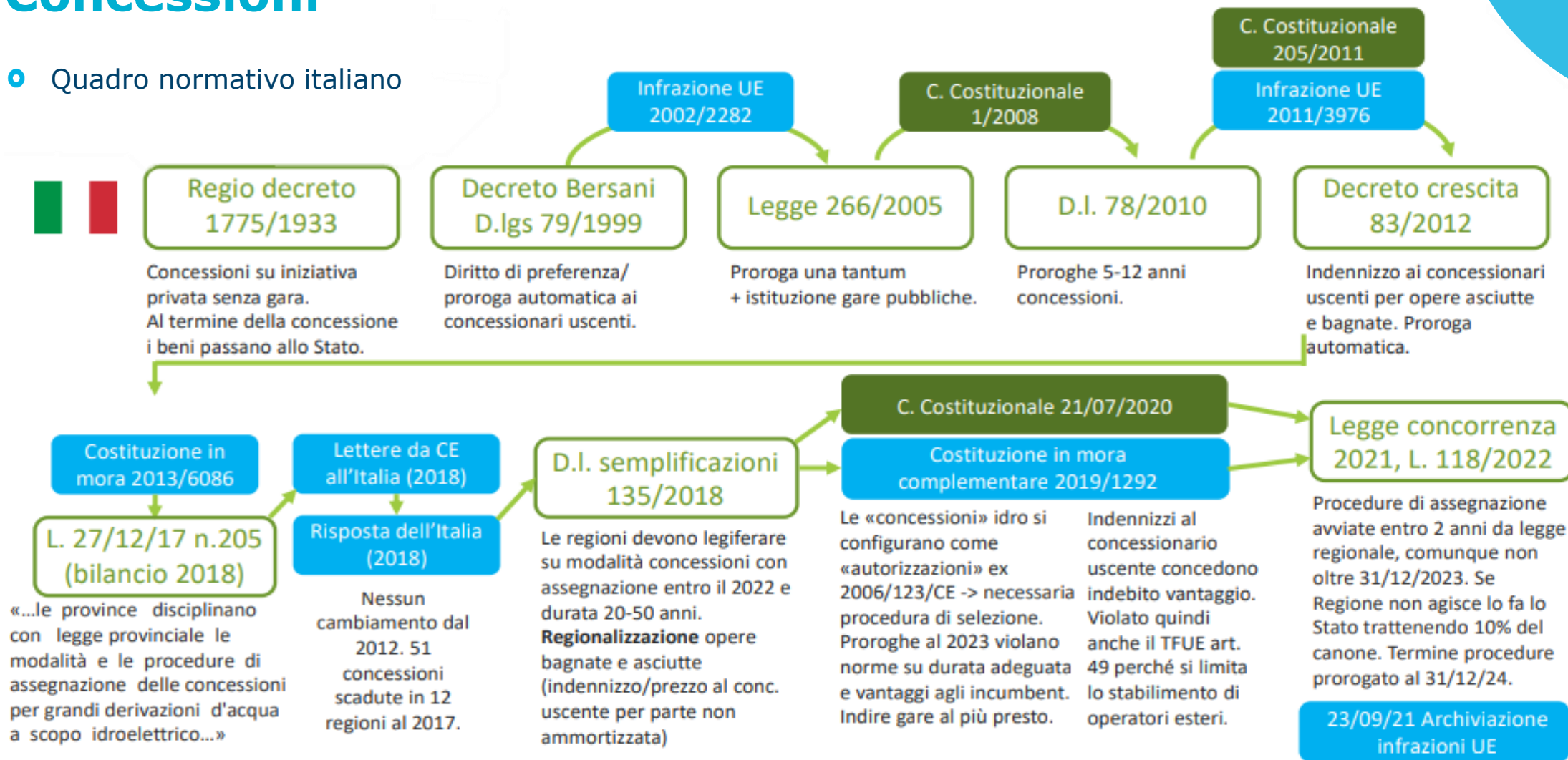
**Oltre che a quello di preservare e mantenere l'apparato produttivo manifatturiero italiano (compatibilmente in un quadro di sostenibilità) potenzialmente a rischio anche per scelte talvolta un po' avventate, anche a livello europeo, che possano impattare sul nostro tessuto economico-sociale in fase di transizione energetica, se non si raggiungono livelli di produzione rinnovabile socialmente accettabili.**

**CVA** ●

**LE CONCESSIONI  
IDROELETTRICHE**

# Concessioni

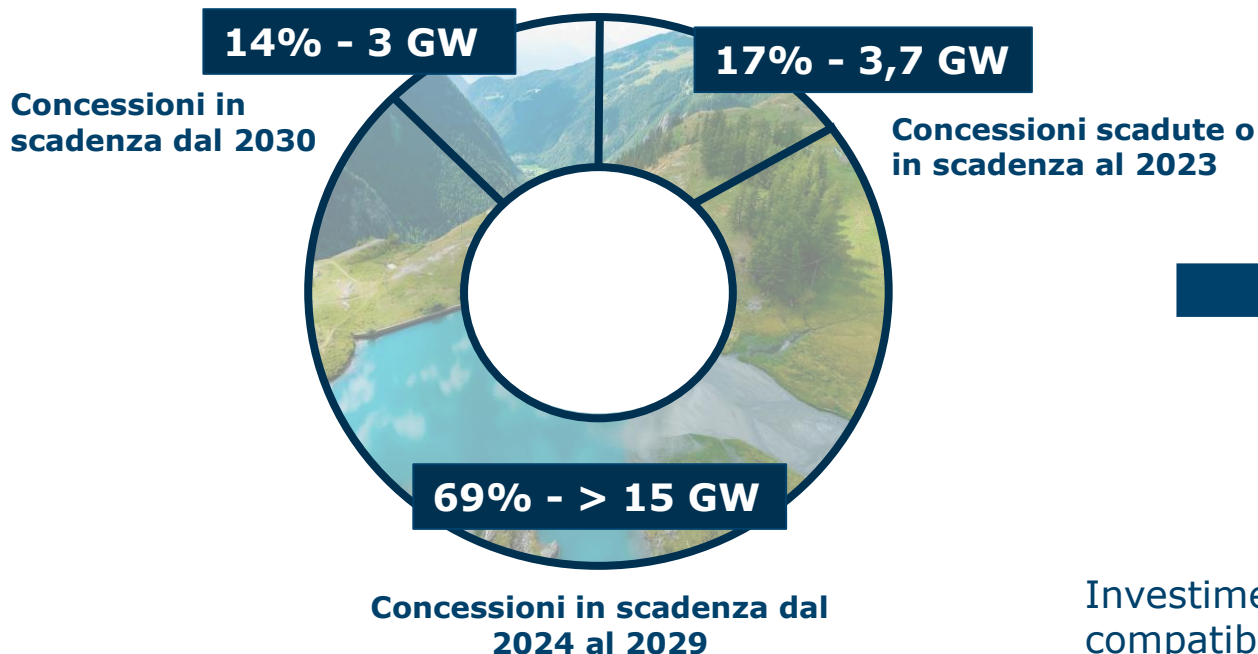
- Quadro normativo italiano



Fonte: I benefici dell'idroelettrico per l'Italia, AGICI

# Concessioni

- Parte delle concessioni risultano già scadute o in scadenza al 2023
- Molte concessioni scadranno nel 2029: oltre 13 GW di potenza – 61% della potenza idroelettrica installata e 12% della potenza netta di generazione italiana



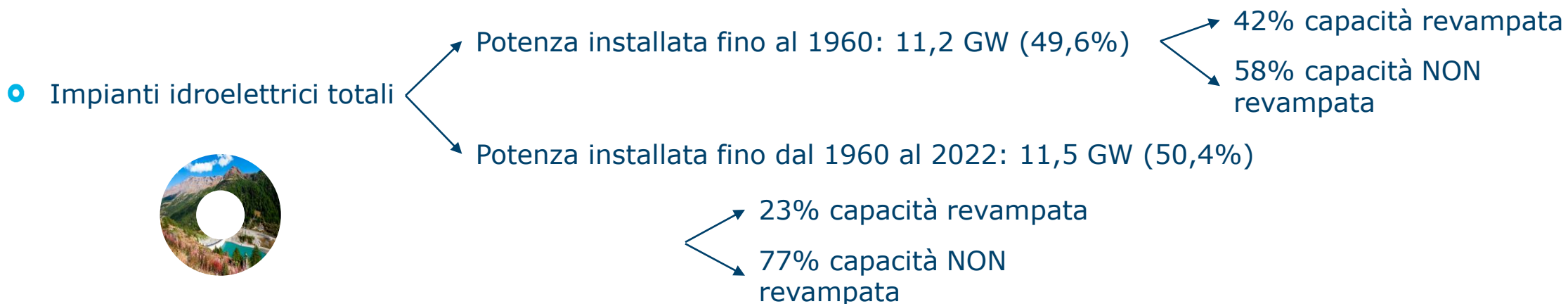
Blocco degli investimenti da parte degli operatori



Investimenti onerosi e con tempi di ammortamento lunghi, **NON** compatibili con l'ipotesi di perdita della gestione dell'impianto entro pochi anni

# Necessità di rinnovamento del parco di generazione


- Metà degli impianti supera i **60 anni** di età e non è stata rinnovata



- Tra i grandi impianti molti hanno superato (o si avvicinano) alla soglia degli **80 anni** di età: **vita utile** per queste infrastrutture (in assenza di interventi importanti)
- Il revamping può portare a **significativi incrementi di produzione**: la capacità installata originaria è dimensionata sulla base delle esigenze di specifici siti industriali posizionati vicino agli impianti e non in ottica di massimizzazione della produzione elettrica



# Potenziale di ottimizzazione della produzione

	Potenza installata (MW)	Potenza già rinnovata (MW)	Potenza rimanente da rinnovare (MW)	Incremento produzione post revamping (rispetto alla media 2017-2022)	Costi revamping
Impianti pre-1960	11.468	4.795	6.673	<b>+1,8</b> TWh/anno	<b>10,1 MLD €</b>
Impianti post 1960	11.282	2.488	8.330	<b>+0,8</b> TWh/anno	<b>6,5 MLD €</b>
					TOT <b>OLTRE 16 MLD €</b>

Fonte: Dati GSE e CVA, elaborazione AGICI



# Rilevanza dei benefici del settore per il Paese

A livello nazionale

- **Sicurezza e stabilità del sistema elettrico**, a fronte dell'aumento delle installazioni FER-NP
- **Servizi di regolazione della frequenza e della tensione**: i grandi impianti idroelettrici, superiori ai 10 MVA, sono in grado di fornire tutti i servizi di regolazione grazie ai tempi di risposta rapidi e lunghi tempi di scarica
- **Risoluzione congestioni**: servizio a cui possono partecipare impianti idroelettrici con capacità superiore a 10 MW, da attivare entro 15 minuti e da erogare per almeno 4 ore
- **Black start**: procedura di riaccensione del sistema elettrico a seguito di un *blackout* generalizzato dello stesso
- **Overgeneration management** tramite gli impianti di pompaggio idroelettrico: traslazione temporale tra produzione e consumo di energia
- **Impatto indiretto sulla decarbonizzazione del sistema elettrico**: fonte a impatto di CO<sub>2</sub> prossimo a zero
- **Riduzione dei prezzi dell'energia**: il valore mediano dell'LCOE dell'idroelettrico è il più basso tra tutte le tecnologie di generazione

Fonte: I benefici dell'idroelettrico per l'Italia, AGICI

© C.V.A. S.p.A.

Forum Renewable Thinking | Saint-Vincent, 21-22 luglio 2023

48

# Rilevanza dei benefici del settore per il Paese

A livello locale:

- Riduzione del rischio idrogeologico
- Riduzione del rischio ambientale
- Monitoraggi ambientali
- Rilasci per uso irriguo e potabile
- Aree di interesse naturalistico
- Aree di interesse ricreativo
- Presidio del territorio
- Spopolamento



# Benefici generati dal parco idroelettrico attuale

Periodo 2017-2022	Totale cumulato	Valore annuo
Energia rinnovabile prodotta	236,5 TWh	43 TWh – 13% fabbisogno nazionale
Gas naturale risparmiato	36,4 bcm	6 bcm – 8,5% gas importato
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate	122 Mton	20 Mton – 5% emissioni nazionali
Emissioni inquinanti evitate	140 Kton	23 Kton



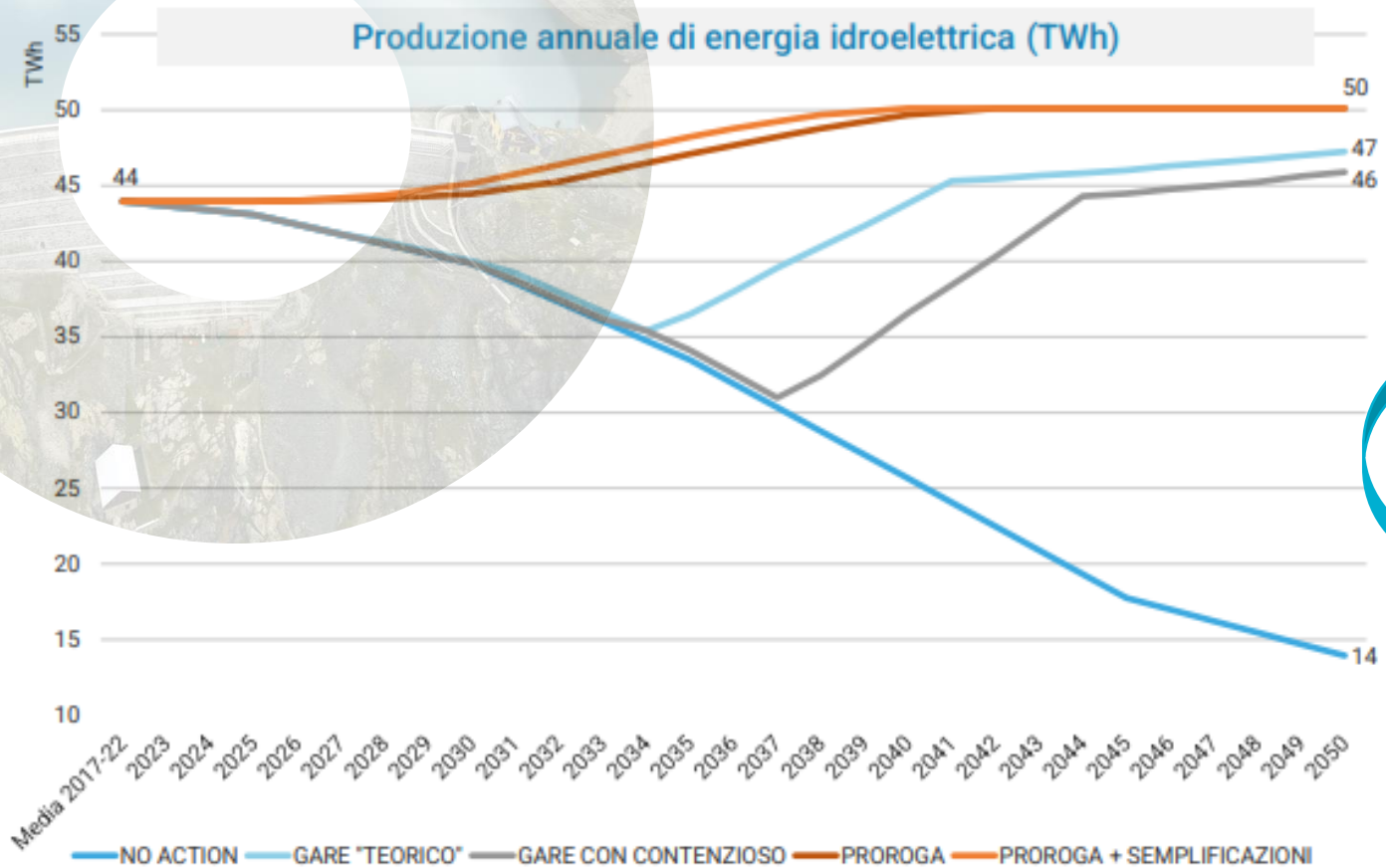
Il settore idroelettrico, nella sua configurazione attuale, genera **2,6 MLD €** di benefici ogni anno

# Benefici prospettici del parco idroelettrico

Scenari al 2050 di evoluzione della produzione idroelettrica	Assunzioni	Costruzione
NO ACTION	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Permane la situazione di incertezza attuale, gli operatori non fanno investimenti</li> <li>• La produzione cala in modo progressivo nel corso degli anni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decrescita differenziata per impianti pre e post 1960, revampati e non</li> <li>• Tasso medio di decrescita: -4,0%</li> <li>• Decrescita complessiva produzione: -68% nazionale</li> </ul>
GARE CONTENZIOSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A scadenza delle concessioni vengono avviate le gare per la nuova assegnazione</li> <li>• La procedura di nomina del nuovo concessionario richiede 3 anni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decrescita annua della produzione come nello scenario NO ACTION fino alla nomina del nuovo gestore</li> <li>• Dalla nomina del gestore, avvio investimenti per mantenimento e revamping: si arresta il declino della produzione e successivamente cresce</li> <li>• Avvio degli interventi di revamping ripartito su 5 anni (disponibilità dei fornitori)</li> </ul>
GARE TEORICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima della scadenza delle concessioni vengono avviate le gare per la nuova assegnazione per garantire l'entrata in esercizio del nuovo concessionario alla scadenza della vecchia concessione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• No declino di produzione rispetto al livello di partenza</li> <li>• Crescita della produzione secondo i tempi di realizzazione degli interventi</li> <li>• Avvio dei lavori di revamping e nuove installazioni ripartito su 10 anni</li> </ul>
PROROGA CONCESSIONI (+ semplificazioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le concessioni vengono prorogate immediatamente</li> <li>• Gli operatori avviano subito un piano di investimento per il mantenimento in efficienza e il revamping degli impianti</li> <li>• Dove tecnicamente e economicamente fattibile, gli operatori avviano progetti per l'aumento della capacità installata</li> <li>• Accelerazione delle procedure autorizzative per gli interventi di revamping</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• No declino di produzione rispetto al livello di partenza</li> <li>• Crescita della produzione secondo i tempi di realizzazione degli interventi</li> <li>• Avvio dei lavori di revamping e nuove installazioni ripartito su 10 anni</li> </ul>

Fonte: I benefici dell'idroelettrico per l'Italia, AGICI

# Benefici prospettivi del parco idroelettrico



- Gare contenzioso: 279 TWh
- Gare teorico: 347 TWh
- **RIASSEGNAZIONE: 455 TWh**
- **RIASSEGNAZIONE + semplificazioni: 462 TWh**

FOCUS SCENARIO PROROGA AL 2050

- +14% (7 TWh) rispetto alla media 2017-2022
- +78% (22 TWh) rispetto al 2022 cumulado
- +55% (485 TWh) rispetto a NO ACTION

# Benefici prospettici del parco idroelettrico

Benefici energetico-ambientali ed economici legati a una ripresa degli investimenti nel settore (rispetto allo scenario NO ACTION)	Gare contenzios <sup>o</sup>	Gare teorico	Proroga concessioni	Proroga + semplificazioni	Beneficio aggiuntivo dello scenario proroga (rispetto a gare contenzioso)
Energia rinnovabile prodotta (aggiuntiva)	279 TWh	347 TWh	455 TWh	462 TWh	+183 TWh
Gas naturale risparmiato	22 bcm	24 bcm	38 bcm	39 bcm	+17 bcm
Emissioni CO <sub>2</sub> evitate	38 Mton	55 Mton	87 Mton	89 Mton	+51 Mton
Emissioni inquinanti evitate (NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> , CO)	54 Kton	78 Kton	124 Kton	128 Kton	+74 Kton
Benefici ambientali attualizzati	2,5 MLD €	3,7 MLD €	6,5 MLD €	6,7 MLD €	+4,2 MLD €
Benefici economici attualizzati	12,4 MLD €	16,1 MLD €	23 MLD €	23,5 MLD €	+13,1 MLD €
<b>TOT benefici attualizzati</b>	<b>14,9 MLD €</b>	<b>19,8 MLD €</b>	<b>29,5 MLD €</b>	<b>30,2 MLD €</b>	<b>+15,3 MLD €</b>

Fonte: I benefici dell'idroelettrico per l'Italia, AGICI

# Il Comparto Idroelettrico quadro europeo delle concessioni

L'Idroelettrico, pur competendo con altre tecnologie all'interno dei mercati dell'energia, è assoggettato a regime concessorio in Italia.

In molti altri Paesi europei viceversa è assoggettato ad un **regime di natura autorizzativa o di licenza alla costruzione ed esercizio degli impianti** e, anche nei casi di Paesi europei che adottano il modello concessorio, sussistono rilevanti differenze in termini di maggiore apertura al mercato del modello italiano.

In alcuni Stati i diritti di utilizzo della risorsa idroelettrica non hanno scadenza (es. Svezia, Norvegia).

Termini di durata estremamente lunghi (**fino a 80 anni**) sono previsti, ad esempio, anche in Germania ed Austria.

Inoltre, in quasi tutti gli altri Stati, pur avendo una scadenza temporale, le concessioni vengono rinnovate a beneficio del concessionario uscente senza alcuna procedura competitiva.

# Il Comparto Idroelettrico quadro europeo delle concessioni

- Meccanismi competitivi per prima assegnazione e rinnovo diritti
- Meccanismi competitivi per prima assegnazione diritti ma non per rinnovo
- Assenza di meccanismi competitivi



Fonte: Florence School of Regulation

## Durata dei diritti

- 🇮🇹 Da 20 a 30 anni
- 🇪🇸 Fino a 75 anni
- 🇩🇪 Massimo 30 anni
- 🇫🇷 Fino a 75 anni. Più recenti: 40 anni
- 🇮🇪 Massimo 90 anni, tipicamente tra 25 e 75 anni
- 🇳🇴 Illimitata
- 🇨🇪 Fino a 75 anni
- 🇸🇪 Illimitata
- 🇨🇭 Fino a 80 anni
- 🇬🇧 Pre-2003 illimitata; post-2003: 12-24 anni con possibile estensione illimitata

- ! Nel settembre 2021 la Commissione Europea ha archiviato le procedure di infrazione aperte nei confronti dell'Italia e di altri Stati (Austria, Polonia, Svezia, Germania e Regno Unito)
- ! Le motivazioni sono le medesime e si riferiscono ad una situazione di stagnazione degli investimenti per l'idroelettrico in Europa, che potrebbe perdurare fino al 2050. La CE ritiene pertanto che il tema non abbia effetti rilevanti sulla concorrenza nel mercato europeo
- ! Non esiste - e a questo punto non è prevedibile che venga adottata - una normativa organica e omogenea a livello europeo tale da garantire ai diversi operatori degli Stati Membri un level playing field
- ! **Nel contesto europeo l'Italia rischia di rimanere l'unico Paese ad aver adottato una disciplina per l'assegnazione delle concessioni idroelettriche orientata ad una apertura alla concorrenza**

**Questa condizione, consentendo la partecipazione alle nuove gare di società estere in assenza di reciprocità, mette a rischio un asset strategico per il Paese, indebolendo la posizione competitiva del sistema industriale italiano**



# Il Comparto Idroelettrico quadro europeo delle concessioni

Un capitale industriale e tecnologico, quale quello dell'idroelettrico, a **CARATTERE STRATEGICO**, dovrebbe essere preservato in termini di **italianità, senza arrivare a logiche di tutela normativa, come accade per altre infrastrutture, ma costruendo un sistema normativo che crei le condizioni per la giusta tutela di asset strategici nazionali ai fini della sicurezza.**

Al momento **la quasi totalità degli impianti idroelettrici sono gestiti da operatori italiani, in grande parte a controllo pubblico (nazionale come Enel o locale come A2A, CVA, Alperia, Dolomiti Energie, IREN)** e tale assetto va valutato dal punto di vista strategico, prima di fare scelte che, in un contesto normativo disarmonico europeo, lo possano stravolgere.

Inoltre, in quasi tutti gli altri Stati, pur avendo una scadenza temporale, le concessioni vengono rinnovate a beneficio del concessionario uscente senza alcuna procedura competitiva, a fronte di adeguati investimenti.

# Il Comparto Idroelettrico quadro europeo delle concessioni

Risulta, pertanto, auspicabile, al fine di evitare effetti distorsivi di tale ingiustificata asimmetria a **DANNO DEGLI OPERATORI ITALIANI**, che la disciplina in materia di concessioni idroelettriche per grandi derivazioni possa essere **ARMONIZZATA A LIVELLO EUROPEO**, mediante una regolamentazione di base che definisca un **CONTESTO COMPETITIVO EQUILIBRATO E GIUSTO**, grazie a principi condivisi sugli aspetti che maggiormente incidono sulla competizione tra gli operatori europei.

Ciò a tutela di asset strategici nazionali, anche ai fini della doverosa garanzia della **SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE** (indagine conoscitiva in corso presso il COPASIR).

# Il Comparto Idroelettrico Strategicità – SENATO FRANCESE

## Legge francese per il rinnovo delle concessioni idroelettriche alla Compagnie Nationale du Rhone fino al 31/12/2041.

- Articolo 2 - Tale disposizione vuole assicurare il raggiungimento degli obiettivi della politica energetica nazionale, in particolare la neutralità carbonica al 2050.
- Articolo 3 - La norma è integrata come segue: il concessionario si impegna a presentare allo Stato un programma generale, che specifichi obiettivi e azioni che vuole mettere in campo attraverso piani pluriennali quinquennali o tramite un programma di interventi straordinari. Tale piano definisce e precisa quali sono gli interessi generali affidati al concessionario.

**CVA**



**CONCLUSIONI**

# Il Comparto Idroelettrico

## CONCLUSIONI

**AVVIARE UNA RIFLESSIONE STRATEGICA SUL COMPARTO CHE GARANTISCA INVESTIMENTI IMMEDIATI AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI:**

CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO;

PROTEZIONE DI ASSET STRATEGICI PER LA SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE;

CREAZIONE DELLE CONDIZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI POLITICA ENERGETICA NAZIONALE ED EUROPEA;

MANTENIMENTO E SVILUPPO DI UNA FILIERA PRODUTTIVA NAZIONALE

**CVA**  **Grazie!**